

L'intervista
PUNZI STAR IN DANIMARCA
«IL MIO CLARINETTO AL VERDI»
Gallotta a pag. 23



Il racconto
CAFFE' DELLA MORTE
PER IL «VAMPIRO»
Mauro a pag. 22



IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



15 maggio 2017

Lunedì

S. Torquato

Nubi sparse

21°

15°



Il libro
CAMPAGNA, L'ANIMA
TRA MAGIA E RELIGIONE
Mele a pag. 23



Amministrative/1

Tour di Di Maio nei Comuni la sfida M5S

Arriva il vicepresidente della Camera
Già polemica e veleni ad Agropoli

Ernesto Rocco

Il Movimento Cinque Stelle prova a radicarsi nel territorio a partire dai Comuni che vanno al voto di giugno. Il vicepresidente della Camera Di Maio sarà oggi in tour nel Salernitano facendo tappa nei centri di Agropoli, Nocera Inferiore e Capaccio dove i grillini hanno presentato proprie liste e candidati a sindaco. E proprio ad Agropoli si registra la prima virulenta polemica tra la consigliera regionale Valeria Ciarambino e il candidato sindaco, designato da Franco Alfieri, Adamo Coppola. Parole grosse e dure accuse dirette al sindaco Franco Alfieri e al suo delfino, il vicesindaco Adamo Coppola. «Voi siete dei servi e il vostro padrone è Don Franco Alfieri», ha esordito il consigliere regionale.



> A pag. 20

Amministrative/2

Pisanzio, la donna che fa la differenza tra Torquato e D'Acunzi

Nello Ferrigno

Da assessore del sindaco Manlio Torquato a capolista di un suo competitor nel giro di pochi giorni. La scelta di Rita Pisanzio di candidarsi con Pasquale D'Acunzi ha scosso il day after della presentazione delle liste. Per i tre protagonisti della vicenda nessuno scandalo, soltanto una scelta dettata da rapporti "di affetto e stima" per D'Acunzi, per Torquato una valutazione "di amicizia". "Non ritengo - ha precisato il sindaco uscente - di dover esprimere alcun commento. E' stata una sua scelta dettata dall'amicizia con cui è legata a D'Acunzi". Il candidato del centrodestra afferma che non ha effettuato nessuna pressione.



> A pag. 20

Parte il confronto tra amministratori locali e operatori turistici dopo la proposta del leader Confindustria Prete

Costiera, terapia d'urto anti-traffico

Sindaci divisi sul progetto tunnel. E spunta l'ipotesi dei sensi unici alternati

Mario Amodio

Le idee anticaos in Costiera del presidente di Confindustria Salerno, che ieri ha anticipato le proposte destinate a essere oggetto di discussione mercoledì ad Amalfi nel corso del convegno su turismo e mobilità, creano non solo suggestione e condivisione. Ma anche qualche imbarazzo tra chi non intende negare ai turisti di godere lo spettacolo che la strada regala da Vietri a Positano. Insomma l'ipotesi di uno o più tunnel più o meno lunghi piace a metà. «Meglio tanti piccoli by pass così come si sta pensando di fare, perché sarebbe un aborto negare ai turisti l'attraversamento di quella qualcuno chiama mulattiera» esordisce il sindaco di Minori, Andrea Reale, il cui comune, insieme con la vicina Maiori, figura con una piccola galleria in roccia all'interno del grande progetto sulla mobilità in Costiera Amalfitana e Penisola Sorrentina.

> A pag. 19

L'intervista



Cascone: «Idea da verificare, uno studio in cantiere»

> A pag. 19

Riflessioni

Andamento lento sulle quattro ruote

Alessandro Turchi

Sono bastati due giorni di festa tra aprile e maggio per avere la sensazione netta e chiara di cosa significhi la prigione. Addirittura peggio delle famigerate "luminarie" del periodo invernale, peggio ancora di quei sabato sera sotto Natale che fanno tremare le vene nei polsi di chi non si abitua al caos. Sono bastati il 25 aprile ed il primo maggio per sentirsi, d'un tratto, topi in gabbia, di un traffico cittadino che non fa respirare, di uno smog irrespirabile e di facce stanche e scoppiate.

> Segue a pag. 22

La solidarietà



Festa dei popoli, la danza dell'incontro

Ballano, cantano, recitano per ore e, con orgoglio, espongono negli stand alcuni simboli della loro terra che raccontano di posti lontani, così diversi dai nostri, luoghi

meravigliosi che sembrano usciti dai libri di Salgari o di Marquez. In piazza della Concordia, ci sono migliaia di persone.

> Pecorelli a pag. 18

Il tentativo di suicidio lungo via Bracigliano a Sarno

La compagna lo lascia si dà fuoco: è grave

Il gesto disperato di un 54enne un gruppo di ciclisti lancia l'Sos ricoverato al Cardarelli

Antonio Orza

Aveva deciso di farla finita dopo che la sua compagna lo aveva lasciato. Ma il suo tentativo di suicidio è stato evitato dall'intervento di alcuni ciclisti di passaggio, che hanno subito allertato le forze dell'ordine. Dramma ieri pomeriggio in via Bracigliano, dove un uomo di 54 anni, residente a Striano, ha cercato di togliersi la vita cospargendosi il corpo di benzina e dandosi fuoco con un accendino. È successo intorno alle 17, in località "Tre Valloni", lungo la strada provinciale che collega i Comuni di Sarno e Bracigliano. Una volta giunto in via Bracigliano, D.C., separato e attualmente convivente con una donna ucraina, è sceso dalla sua auto, ha preso una tanica di benzina che aveva con sé in macchina e si è dato fuoco.

> A pag. 21

La sentenza

Adesca e molesta una minore su Fb cinque anni in cella

Nicola Sorrentino

Giulietta era stata quella conosciuta nata su Facebook. Dalle parole si era passati poi a conversazioni più intime, con atteggiamenti che da confidenziali divennero quelli tipici di uno stalker. È diventata ora definitiva la condanna a cinque anni di carcere per un commerciante di 46 anni di Nocera Inferiore, accusato di aver adescato una minore, perseguitandola e provando in un'occasione anche ad abusare di lei sessualmente. La Suprema Corte ha respinto i giorni fa il ricorso presentato dalla difesa.

> A pag. 21

Punti di vista

Il sapere digitale che protegge la «sacralità» del libro

Ciro Manzolillo

Luoghi della memoria e dell'immaginazione, per parafrasare la celebre definizione di Jorge Luis Borges, le biblioteche sono il deposito delle tradizioni, dei saperi, dei sogni e delle molteplici identità degli uomini. Per sondare questi labirinti dell'anima, oggi (ore 11), la Biblioteca centrale dell'Università di Salerno "E. R. Caianiello" ospita l'incontro "Biblioteche d'autore e digitalizzazione: la Biblioteca Piovani". Ricercatore tra i più autorevoli dei grandi temi della filosofia e

della morale, storico del pensiero di Giambattista Vico. Questa eredità, nonché la collezione personale di più di diecimila volumi, sono custodite dalla "Fondazione P. Piovani, per gli studi vichiani". Il patrimonio librario è conservato presso il monumentale ex collegio massone dei Gesuiti di via Mezzocannone, a Napoli. Un delicato intervento di digitalizzazione e valorizzazione della Biblioteca, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, è in corso. A presentare il progetto, dopo i saluti del rettore Aurelio Tommasetti e del direttore

del Centro Bibliotecario di Ateneo Marcello Andria, sono Fulvio Tessitore, accademico dei Lincei e presidente della Fondazione Piovani, Enrico Nuzzo e Maurizio Cambi del dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione, Manuela Sanna e Leonardo Pica Ciamarra del Cnr. L'incontro, oltre a presentare il prezioso lavoro di digitalizzazione, si propone quale utile occasione di riflessione sul rapporto tra la specificità delle biblioteche d'autore e la prassi sempre più diffusa della informatizzazione.

> RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenzie del Gruppo Tecnocasa di Salerno e provincia

Che hanno aderito all'iniziativa

Salerno C. Tel. 089/222172

Carmine Tel. 089/9256216

Pastena Tel. 089/751645

Mercatello Tel. 089/338282

Lungoirono Tel. 089/790930

Pellezzano Tel. 089/567867

Vietri Tel. 089/761122

Baronissi Tel. 089/955402

Fisciano Tel. 089/951067

Pagliarone Tel. 0828/351032

Bellizzi Tel. 0828/51412

Battipaglia Tel. 0828/340356

Picentino Tel. 089/881511



Agenzia di Salerno

Via Dei Casali, 15
84126 - Salerno
Tel. 089/273608
Cell. 349/5608074

Prossime Aperture

Torreone Via Posidonia, 14

Carmine Via Carmine

Lungoirono Piazza Casalbore, 26

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma



L'evento

Alla festa dei popoli la pace è una danza

In mille alla Concordia, le diversità dialogano

Giuseppe Pecorelli

Ballano, cantano, recitano per ore e, con orgoglio, espongono negli stand alcuni simboli della loro terra che raccontano di posti lontani, così diversi dai nostri, luoghi meravigliosi che sembrano usciti dai libri di Salgari o di Marquez. In piazza della Concordia, ci sono migliaia di persone ieri sera all'edizione 2017 della Festa dei popoli, ormai una tradizione per la città di Salerno, una grande manifestazione, patrocinata dal Comune e organizzata dall'Ufficio diocesano Migrantes, dal Centro missionario, dalla Caritas e dai Missionari saveriani. Si fa festa e quest'anno la si dedica ai fiori per il loro doppio significato: da un lato si radicano alla terra e dall'altro li si trova in ogni posto. I fiori sono dovunque, anche se mutano nelle forme e nei colori. Dovunque sono i fiori, ci si sente un po' più vicini a casa. Per qualche ora si suda al sole caldo della primavera, ch'è come una prima estate. È un sudore "gioioso" non come quello della fronte che si bagna nel lavorare a raccogliere frutta e verdura nei campi della Valle del Sele, a vendere chincaglierie sulle spiagge del Cilento o ad assistere con premura gli anziani di tutta la provincia. In piazza sono presenti le comunità che vivono nel territorio, più o meno numerose. E ci si muove con curiosità tra gli stand di

re, Antonio Bonifacio, direttore diocesano dell'Ufficio Migrantes, i singoli rappresentanti delle diverse confessioni religiose elevano la propria invocazione a Dio e si stringono agli altri. Non ci sono divisioni. L'arcivescovo Luigi Moretti prega con il Padre Nostro. «In nome di Dio - commenta - possiamo solo incontrarci e non scontrarci. In nome di Dio non si può né uccidere né fare del male. Possiamo crescere fraternità condividendo i doni che abbiamo ricevuto e non tenendoli per sé. Dio ci invita a chiamarlo Padre e ci chiede di rivolgerci a lui non da soli, ma insieme ai fratelli. Gesù non vuole che diciamo Padre mio, ma Padre nostro». E poi, rivolto alla piazza, una considerazione: «Guardandoci non pos-

Le comunità

Dalla Polonia al Senegal dal Perù all'Ucraina rappresentate al grande happening

siamo che gioire. Dio ha creato il mondo a colori e non in bianco e nero. E, dopo l'arcivescovo, pregano anche i cattolici filippini e cingalesi, la comunità rumeno ortodossa di Salerno, la comunità sikhs di Battipaglia, i buddhisti dello Sri Lanka. E, tra gli altri, l'imam di Battipaglia, Abderrahim Lharaoui, che comincia la sua preghiera con le parole: «La pace sia su tutti voi». Al termine della preghiera, interviene l'assessore alle pari opportunità del Comune di Salerno, Gaetana Falcone, che conferma la volontà dell'amministrazione comunale di far diventare Salerno città dell'accoglienza: «Vogliamo - dice - che tutte le comunità siano accolte con gioia e senza discriminazioni. Integrati come lo sono i fiori nella natura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gazebo È stato allestito e decorato con i fiori realizzati dai rappresentanti di ogni paese e confessioni religiose

Prima il momento ludico con canti e balli poi la preghiera. Il simbolo di questa edizione: i fiori

Il Comune
«Porte aperte
Salerno
sarà città
d'accoglienza
lavoreremo
per migliorare
i servizi»

Romania, Filippine, Perù, Messico, Venezuela, Georgia, Senegal, Benin, Costa d'Avorio, Gambia, Ghana, Guinea, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Maghreb, India, Ucraina, Polonia, Sri Lanka, Moldavia. Tutto è colorato, La festa ha sempre il fine della conoscenza. Nello stesso tempo, un pezzo del proprio paese è a piazza della Concordia. Un polacco, per esempio, si sente meno solo tra i fiori di carta della propria terra.

Nella domenica prima di Pasqua, nel paese di Papa Giovanni Paolo II, si costruiscono palme di carta alte fino a due metri. E si sentono meno lontani dalle loro isole i filippini che espongono i fiori rigogliosi del paese: gli ilang-ilang, la sampaguita, i rojal, i waling-waling, al centro della piazza», un gazebo colorato ch'è quasi un'opera d'arte concettuale che racchiude simboli e nomi di vari paesi: i veri fiori del giardino sono le persone. È festa allegra sì, ma la serata comincia con il raccoglimento e la preghiera interreligiosa. Accolti dall'organizzato

COMUNICAZIONE RISERVATA

AGLI IMPRENDITORI • DETTAGLIANTI
• DISTRIBUTORI • COMMERCIAINTI • CONSULENTI
• PROFESSIONISTI • GIOVANI MOTIVATI

**GRANDE OPPORTUNITÀ
PER AVVIARE UNA NUOVA
IMPRESA CON LE NUOVE
FORMULE DEL FRANCHISING**

80 espositori : **24** corsi di formazione gratuiti con **Alfio Bardolla** e **Roberto Re**

EXPO FRANCHISING RETAIL, NETWORK & START UP

MOSTRA D'OLTREMARE NAPOLI
VENERDÌ 19 I SABATO 20 MAGGIO 2017
PAD. 6 INGRESSO VIALE KENNEDY

Pre-accredito per biglietto ed elenco completo dei corsi su www.expofranchisingnапoli.it

PROJECTA EVENTI FIERISTICI dal 1996 Infoline 081 7640032 - info@expofranchisingnапoli.it



Il divertimento Abbracci tra chi si è appena conosciuto



Il vescovo
In nome di Dio possiamo solo incontrarci in nome di Dio non si può né uccidere né fare del male



L'imam
L'imam di Battipaglia Abderrahim Lharaoui recita versetti del Corano il reciproco riconoscersi è scelta di universalità



Il messaggio
Migrantes e Caritas: i fiori come le persone si trovano dovunque e si radicano nel territorio qualsiasi sia la religione